

*di obbedienza al Vangelo, alla voce della Chiesa, alla regola di vita ricevuta.*

**Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie, Signore.** (*Oppure acclamazione in canto*)

*Rel. Ti glorifichiamo, o Padre, perché in Gesù Cristo, nostro fratello, ci hai dato l'esempio più alto del dono di sé; lieto/a confermo oggi il mio impegno di vivere in povertà, di servirmi dei beni del mondo per la causa del Vangelo e la promozione della persona umana.*

**Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie, Signore.** (*Oppure acclamazione in canto*)

*Rel. Ti glorifichiamo, o Padre, perché in Gesù Cristo, sposo della Chiesa, ci hai dato il modello dell'amore consacrato; con gioia confermo oggi il mio impegno di custodire casto il corpo e puro il cuore, di vivere con amore indiviso per la tua gloria e la salvezza dell'uomo.*

**Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie, Signore.** (*Oppure acclamazione in canto*)

*Cel. Guarda benigno, Signore, questi tuoi figli (queste tue figlie): saldi(e) nella fede, lieti(e) nella speranza e forti nella carità, siano riflesso della tua luce, strumento di pace e fraternità tra gli uomini e le donne. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.*

**Amen.**

*La celebrazione prosegue con la Preghiera dei fedeli.*

## PREGHIERE DEI FEDELI

Convocati dallo Spirito per celebrare l'incontro tra Gesù, luce delle genti, e l'umanità in attesa di salvezza, ci uniamo a Maria e Giuseppe per essere da loro presentati a Dio nostro Padre: *Visita il tuo popolo, Signore.*

**Visita il tuo popolo, Signore.**

- Padre della luce, che hai voluto la Chiesa sacramento del tuo incontro con gli uomini, fa' che porti a tutti l'annuncio del Vangelo. Noi ti preghiamo:

**Visita il tuo popolo, Signore.**

- Tu, che chiami alcuni tuoi figli a lasciare ogni cosa per seguire Cristo, fa' che offrano con fedeltà la loro vita.

**Se sono presenti religiosi/e:**

*Ti affidiamo in particolare i nostri fratelli... (le nostre sorelle...) (*Nome dell'Istituto*), che vivono in mezzo a noi.*

Fa' che siano testimoni gioiosi e generosi del tuo amore, soprattutto verso i più poveri e i lontani. Noi ti preghiamo:

**Visita il tuo popolo, Signore.**

- Tu, che conosci il buio e le ombre di morte del nostro tempo, fa' che gli uomini vedano in Gesù la luce che dissolve l'oscurità. Noi ti preghiamo:

**Visita il tuo popolo, Signore.**

- Tu, che sei l'origine e il fondamento della comunità domestica, fa' che i bambini siano aiutati a crescere in sapienza e grazia, e gli anziani siano onorati come dono prezioso. Noi ti preghiamo:

**Visita il tuo popolo, Signore.**

- Tu, che semini nei cuori il desiderio di vedere il tuo volto, fa' che custodiamo la luce di questo giorno di festa per camminare nei sentieri del mondo come fedeli discepoli di Cristo. Noi ti preghiamo:

**Visita il tuo popolo, Signore.**

**Se vi è qualche Giubileo di consacrazione:**

Per il nostro fratello/sorella (*Nome*), che celebra l'anniversario di consacrazione: il Signore accolga come sacrificio a Lui gradito il dono della vita, ricompensi la fedeltà e la carità vissute. Preghiamo:

**Visita il tuo popolo, Signore.**

O Padre, che nel tuo Figlio presentato al tempio manifesti visibilmente l'incontro tra l'antica e la nuova alleanza, fa' che la tua Chiesa sperimenti con Maria la gioia di essere madre dell'umanità nuova, che cammina nello splendore della tua luce. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**



## PRESENTAZIONE DEL SIGNORE Giornata mondiale della Vita consacrata

**2 FEBBRAIO - FESTA**

### Introduzione

*Prima dell'inizio della benedizione delle candele, oppure a conclusione dell'esortazione (riportata dal Messale a p. 527) si può ricordare la Giornata della Vita consacrata con queste parole o con altre simili:*

Oggi, festa della presentazione del Signore, celebriamo anche la Giornata mondiale della Vita consacrata. In questa Eucarestia ringraziamo il Signore per il dono di tanti fratelli e sorelle consacrati che nel mondo testimoniano il primato di Dio nella preghiera, nella vita comune, nella missione *ad gentes*, nel servizio alla promozione umana e cristiana, all'evangelizzazione, alla cultura e all'educazione.

Ricordiamo i religiosi e le religiose che sono nati e cresciuti in questa comunità e quelli defunti che l'hanno servita.

**Se sono presenti religiosi/e:**

Preghiamo il Signore in questa Eucarestia in modo particolare per i religiosi e le religiose che sono presenti tra noi (*Nomi o nome dell'Istituto*) e che, durante la celebrazione, vivranno il *Rinnovo degli*

*impegni della loro consacrazione.* Ringraziamo il Signore per la loro presenza e accompagniamoli/e con la nostra fraterna preghiera.

## Benedizione delle candele e processione

**Prima forma: PROCESSIONE** (MRI pp. 527-529)

**oppure: Seconda forma - INGRESSO SOLENNE** (MRI p. 529)

*Mentre si accendono le candele, si canta l'antifona:* Ecco, il Signore nostro verrà con potenza, e illuminerà gli occhi dei suoi servi. Alleluia. o un canto adatto.

*Terminato il canto, il sacerdote dice:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

*Il sacerdote pronuncia la monizione introduttiva con queste o altre simili parole, a cui può aggiungere (se non è già stato già detto) il riferimento alla vita consacrata.*

Fratelli e sorelle, sono trascorsi quaranta giorni dalla gioiosa celebrazione del Natale del Signore. Oggi ricorre il giorno nel quale Gesù fu presentato al tempio da Maria e Giuseppe. Con quel rito egli si assoggettava alle prescrizioni della legge, ma in realtà veniva incontro al suo popolo, che l'attendeva nella fede.

Guidati dallo Spirito Santo, vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna. Illuminati dallo stesso Spirito, riconobbero il Signore e pieni di gioia gli resero testimonianza. Anche noi, qui riuniti dallo Spirito Santo, andiamo nella casa di Dio incontro a Cristo. Lo troveremo e lo riconosceremo nello spezzare il pane, nell'attesa che egli venga e si manifesti nella sua gloria.

## BENEDIZIONE DELLE CANDELE

Preghiamo. O Dio, fonte e principio di ogni luce, che oggi hai manifestato al giusto Si-

meone il Cristo, luce per rivelarti alle genti, ti supplichiamo di benedire + questi ceri e di ascoltare le preghiere del tuo popolo che viene incontro a te con questi segni luminosi e con inni di lode; guidalo sulla via del bene, perché giunga alla luce che non ha fine. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

*Il celebrante asperge le candele con l'acqua benedetta e infonde l'incenso per la processione. Quindi dice:*

Andiamo in pace incontro al Signore.

## PROCESSIONE

*Durante la processione si può cantare una delle antifone proprie (MRI p. 529) o un altro canto adatto.*

*Seguono il canto del GLORIA e la COLLETTA.*

## LITURGIA DELLA PAROLA

*Quando questa festa ricorre in domenica, si proclamano le tre letture qui indicate; se la festa ricorre in settimana, si sceglie come prima lettura una delle due che precedono il vangelo; il salmo responsoriale è sempre lo stesso.*

## PRIMA LETTURA (Ml 3,1-4)

### Dal libro del profeta Malachia

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani». Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

## SALMO RESPONSORIALE (dal Sal 23)



Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. Rit.

Chi è questo re della gloria? Il Signore forte e valoroso, il Signore valoroso in battaglia. Rit.

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. Rit.

Chi è mai questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria. Rit.

## SECONDA LETTURA (Eb 2,14-18)

### Dalla lettera agli Ebrei

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è diventato partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

## CANTO AL VANGELO (Lc 2,30,32)

Alleluia, alleluia.

I miei occhi hanno visto la tua salvezza: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele.

Alleluia.

## VANGELO (Lc 2,22-40)

### Dal Vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si al-

lontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Názaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

## RENDIMENTO DI GRAZIE E RINNOVO DEGLI IMPEGNI DELLA CONSACRAZIONE

*Dopo l'omelia, il celebrante introduce il rinnovo degli impegni. Se la comunità presente in parrocchia ha un proprio formulario, lo può usare in luogo di quello che segue. I religiosi si alzano.*

Cel. Fratelli e sorelle, ringraziamo il Signore per il dono della Vita Consacrata, che lo Spirito Santo ha suscitato nella Chiesa. Voi religiosi (religiose, consacrati, consacrate) rinnovate l'impegno di seguire Cristo obbediente, povero, casto, affinché, per la vostra testimonianza evangelica, Cristo Signore, luce delle genti, splenda nella Chiesa e illumini il mondo.

Tutti pregano per alcuni istanti in silenzio.

Cel. Sii benedetto, o Padre, perché con infinita bontà, in ogni tempo hai chiamato uomini e donne che, già consacrati nel Battesimo, fossero nella Chiesa segno della sequela radicale di Cristo, testimonianza viva del Vangelo, profezia del Regno.

Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie, Signore.

*Un'acclamazione in canto, ad es. Laudate, omnes gentes, Jubilate Deo...*

Rel. Ti glorifichiamo, o Padre, perché in Gesù Cristo, tuo Figlio, ci hai dato l'immagine perfetta del servo obbediente; con gioia confermo oggi il mio impegno